



RASSEGNA STAMPA

19 febbraio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

19/02/2020 Il Mattino di Padova «Acqua pulita per tutti» Cento milioni di investimenti	4
19/02/2020 La Tribuna di Treviso Asciutte, missione dei pescatori «Salvare i pesci, grandi e piccoli»	6
19/02/2020 La Tribuna di Treviso Addio al semaforo sul ponte Pitton: «Pronti al confronto»	7
19/02/2020 Il Gazzettino - Padova Passerella bucata, sparito un pezzo di griglia	8
19/02/2020 Il Giornale di Vicenza Parco dell'Amicizia Si inaugura il laghetto	9
19/02/2020 Il Giornale di Vicenza Pace sindaco-proprietà «Presto i nuovi alberi»	10
19/02/2020 Il Gazzettino - Rovigo Una mostra sulla bonifica dell'Isola di Ariano	11
19/02/2020 Il Gazzettino - Rovigo Illuminata, asfaltata e ben protetta: inaugurata la nuova pista ciclabile	12
19/02/2020 L'Arena di Verona Ponte Dugale chiuso fino a sabato	13

ANBI VENETO.

9 articoli

«Acqua pulita per tutti» Cento milioni di investimenti

È stata eletta la nuova governance del **Consorzio di Bonifica Adige Euganeo**. Non solo il "tubone anti-Pfas" nel maxi piano per i prossimi cinque anni

GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO

Nicola Cesaro

ESTE. Una nuova assemblea, un presidente riconfermato, cento milioni di investimenti già "sul campo" e altrettanti che si spera di poter far piovere sul territorio nei prossimi cinque anni. Il **Consorzio di bonifica Adige Euganeo** è pronto a ripartire all'indomani delle elezioni che ne hanno rinnovato la governance.

IL CDA

Il nuovo consiglio d'amministrazione dell'ente, che ha sede a Este e che opera su 120 mila ettari in quattro province e settanta Comuni, ha visto eleggere Mauro Bertin, Stefano Capuzzo, Renzo Marcon e Michele **Zanato**. La votazione ha registrato solo voti favorevoli con due astensioni, di cui quella dichiarata della lista Futuro per il Consorzio.

Quattro, invece, le schede bianche per l'elezione del presidente: è stato riconfermato

Mamme anti-Pfas a San Pietro

per il prossimo quinquennio Michele **Zanato**, 45 anni, affiancato dal vice Renzo Marcon.

L'ASSEMBLEA

Prima del Cda eletto lo scorso 3 febbraio, ovviamente, gli elettori avevano scelto i loro rappresentanti in Consorzio.

Questi i venti eletti nell'assemblea consortile: nella fascia 1 Davide Bertipaglia, Emanuele Bonello, Matteo Rango, Marco Zambon (Coldiretti, Cia, Confagricoltura) e Diego Boscarolo (Cittadini nei Consorzi); nella fascia 2 Fabrizio Bertin, Lorenzo Bertin, Mauro Bertin, Stefano Capuzzo, Renzo Marcon, Paolo Zovi (Coldiret-

ti, Cia, Confagricoltura) e Bruno Mori (Futuro per il Consorzio); nella fascia 3 Michele Barbetta, Roberto Ferro, Carlo Gemmo, Onorio Finesso, Marco Menesello, Michele Negretto, Enrico Rossetti e Michele **Zanato** (Coldiretti, Cia, Confagricoltura).

La prima fascia è quella degli elettori con un carico di contributo inferiore a 135,11 euro, la seconda fino a 768,44 euro e la terza oltre quest'ultimo contributo. Nella prima fascia non è riuscita a ottenere alcun rappresentante la lista Euganei.

«La vera novità di queste elezioni, e sarà la forza per i prossimi cinque anni, è la presentazione di una lista unica con tutte le associazioni di categoria. Abbiamo già dimostrato in questi anni che presentarsi uniti è importante, anche per recu-

Confermato il presidente Zanato
«L'irrigazione in primo piano»

perare fonti e investire sul territorio», ha sottolineato **Zanato**.

ISINDACI

Qualche maretta è arrivata per l'elezione dei sindaci: la convergenza non è stata immediata ma alla fine ha visto prevalere Michele Danielli (Urbana) come presidente della Consulta dei primi cittadini. Gli altri sindaci che siedono in assemblea sono Paolo Vigato di Vighizzolo d'Este (già ex presidente dell'Adige Euganeo), Giuliano Martini di Vo' e Federico Curzio di San Pietro Viminario.

Roberto Trevisan è il rappresentante della Provincia di Vicenza, mentre dal Vicentino c'è Leonardo De Marzo e dal Veronese Manuel Scalzotto.

CENTO MILIONI

«Continuiamo da dove ci eravamo "fermati", ossia da quei cento milioni di euro che l'Adige Euganeo è riuscito a trasformare in investimenti per il territorio. È un vero record nazionale», sottolinea **Zanato**. Cinquanta milioni sono quelli che arrivano dal Ministero per la realizzazione del "tubone anti-Pfas" che dal Leb a Colonia Veneta, per 20 chilometri, porterà acqua pulita per l'agricoltura fino a Castelbaldo e Merlara. Acqua senza Pfas, giusto per essere concreti, visto che il Leb pesca l'acqua dall'Adige. In questo momento si è in fase di espropriazioni e bonifiche: entro febbraio 2021 verrà consegnato il cantiere, mentre i lavori si dovranno chiudere entro il 2024. Il Consorzio è poi impegnato in almeno un milione di euro di progettazioni, che si tradurranno in quaranta milioni di euro di cantieri: garantiranno quelle interconnessioni per scongiurare il rischio idraulico tra Pozzonovo e Piacenza d'Adige. «Il doppio obiettivo dell'acqua pulita e dell'irrigazione a portata di tutti potrebbe tradursi in altri cento milioni di euro di lavori» assicura **Zanato**. «È un nostro obiettivo per questo mandato, che diventa più importante in questo momento in cui i cambiamenti climatici sono evidenti: garantire sicurezza senza penalizzare l'agricoltura. Queste previsioni di investimento si concretizzeranno anche nell'incremento della forza lavorativa». Sono previste almeno altre 4-5 assunzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SI PARTE DA MASER E ASOLO

Asciutte, missione dei pescatori «Salvare i pesci, grandi e piccoli»

Venerdì inizia il programma di interruzione dell'acqua per la pulizia dei canali
A differenza degli anni scorsi, oltre alle trote verranno prelevati anche i "marsoni"

MONTEBELLUNA. Parte il programma di asciutte dei canali del **consorzio Piave**: venerdì sarà chiuso il canale Asolo-Maser, sabato la Roggia Ulliana e il canale del bosco, domenica la derivazione dal fiume Piave a Fener. Diversamente dagli altri anni però questa volta, oltre alle trote, saranno salvati anche gli scazzoni, più noti col nome dialettale di "marson".

PESCA A MANO

Appena restano in asciutta i canali, le associazioni di pesca sportiva prelevano le trote e poi le reimmettono quando torna l'acqua. Solo che i marson, pesci troppo piccoli, rimanevano nelle buche e poi morivano per asfissia quando le pozze si asciugavano del tutto o mangiati dagli uccelli. Questa volta invece è stato predisposto un intervento per recuperare anche quelli. La soluzione proposta dalla Asd Pescatori Montello, capofila dell'iniziativa in

collaborazione con la Fipsas provinciale di Treviso e le Associazioni di pesca "ASD dell'Amo d'Oro" e APS Riese Pio X prevede la raccolta manuale, a partire dal 24 febbraio, di questi pesci nei canali quasi completamente asciutti per essere successivamente reimmessi nei corpi idrici di competenza.

LA SCALETTA DEI LAVORI

L'asciutta dei canali, che durerà fino al 4 marzo, vedrà al lavoro circa 70 persone tra operai consorziali e personale avventizio appositamente assunto per questo periodo: si tratta di lavori di manutenzione e riparazione di paratoie di canali secondari e terziari, interventi di stuccatura e riparazione a canalette e manufatti in cemento armato, espurghi e pulizie varie su canali e bacini, manutenzione ed eventuale sostituzione di saracinesche, manutenzioni e pulizie su impianti e centraline consorziali. Si farà ricor-



Salvataggio di pesci

so anche a 15 ditte esterne per lavori di manutenzione alle paratoie presso l'opera di presa di Fener, l'installazione di giunti sulla condotta "Lotto X", la manutenzione o sostituzione saracinesche di grande diametro, la realizzazione di tratto di platea di fondo sul canale derivatore Brentella in località Onigo di

Pederobba, la realizzazione di tratto di platea di fondo sul canale Brentella Giavera-Villorba in località Cusi-gnana, la demolizione e ricostruzione di muri di rivestimento in cemento armato sul canale di Ponente in località Belvedere di Volpago, la posa in opera di canalette prefabbricate sul canale secondario Villorba a Villorba, la posa in opera di canalette prefabbricate sul canale Maritan a Fossalunga, la pulizia di sponde mediante disboscamento di arbusti e vegetazione infestante. Saranno poi fatti interventi di consolidamento e difesa di sponda con roccia sul torrente Brenton ad Altivole e sui canali Zappare di Fossalunga a Barcon, Brenton del maglio ad Albarredo, di Casacorba a Vedelago, Zero a Castelminio di Resana, Padernello a Paese, San Pelagio a Belvedere di Vedelago. —

Enzo Favero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



MEDUNA DI LIVENZA

Addio al semaforo sul ponte Pitton: «Pronti al confronto»

MEDUNA DI LIVENZA. Addio al semaforo sul ponte a Meduna, l'ultima parola però spetta ai cittadini. L'apparecchio, che da anni è una spina nel fianco per i residenti, avrebbe le ore contate. Il progetto dell'amministrazione verrà illustrato ai cittadini attraverso una serata pubblica nei prossimi giorni. Qualche particolare è già stato svelato: chi arriva da Motta, come oggi può proseguire dritto o gi-

rare a destra verso il centro. Chi arriva dalla zona industriale può solo proseguire dritto. Se ha necessità di andare in centro gira a sinistra nella rotonda precedente, passando dal campo sportivo. Chi arriva dal centro può solo girare a destra e tramite la rotatoria procedere in direzione Motta. Il sindaco Arnaldo Pitton oggi incontrerà Confcommercio e Confartigianato per illustrare il piano: «Ab-

biamo sentito la Provincia, il Consorzio di bonifica, gli ingegneri della Città metropolitana, i commercianti, i vertici delle aziende di trasporti, le forze dell'ordine e i cittadini. Siamo arrivati alla conclusione che l'ipotesi, con un po' di buona volontà, sia percorribile». Il sindaco specifica che non si tratta di una decisione già presa ma apre al confronto. —

G.G.



Selvazzano

Passerella "bucata", sparito un pezzo di griglia



LO SQUARCIO Lungo la passerella sullo scolo consortile

Passerella "bucata" lungo lo scolo consortile che passa alle spalle del centro commerciale le "Brentelle". Manca infatti una griglia nella pavimentazione della passerella che permette di attraversare lo scolo, creando così un pericoloso buco. La segnalazione ieri mattina via social nel gruppo Facebook "sei di Selvazzano se" dove le immagini postate da un passante illustravano la dimensione del problema. A raccogliere la segnalazione il consigliere di maggioranza Enrico Romanato che, attraverso il Comune, ha informato il Consorzio di **Bonifica**.
Ba.T.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TEZZE. Completato il ripristino dell'invaso e della roggia Bernarda

Parco dell'Amicizia Si inaugura il laghetto

Un tempo molto frequentato era ormai interrato
L'intervento è stato svolto dal Consorzio di **bonifica**

Elena Rancan

Al Parco dell'Amicizia a Tezze, il laghetto storico che si era trasformato in un vaso prosciugato e ricoperto da arbusti, ritorna al suo vecchio splendore e sarà inaugurato sabato, in occasione della 7ª edizione della camminata in notturna sul Brenta, alle 18.30 con l'intervento di **Enzo Sonza, presidente del Consorzio di Bonifica Brenta** e dell'assessore regionale Manuela Lanzarin. Grazie a un lavoro effettuato dal Consorzio che era intervenuto ricostruendo l'alveo della roggia Bernarda, il nuovo canale d'invaso ha permesso l'afflusso dell'acqua al lago, riempiendolo e ridandogli quella bellezza che i cittadini tedaroti ricordavano.

«Il ripristino dell'area è stato voluto dall'Amministrazione comunale, sia di quella precedente che ha avviato il progetto, sia di quella attuale che ne è la continuità - spiega l'assessore all'ambiente Elisa Marchiorello -. Questa zona verde è un vanto e una risorsa per il Comune e, con il ripristino della flora e fauna si riprenderanno le uscite



Ultimati i lavori, si inaugura il laghetto del parco dell'Amicizia

didattiche delle scuole. Ringrazio i volontari che tengono pulito tutto il parco e chiedo ai cittadini di averne molta cura».

La Protezione civile assieme al gruppo alpini e alle associazioni del territorio hanno inoltre dedicato un'intera mattinata alla pulizia del percorso di scolo del lago, verso il Brenta.

«È il frutto di un lavoro lungo cinque anni - precisa il vicesindaco Valerio Lago - durante i quali la precedente Amministrazione ha operato in collaborazione con gli enti

e con coloro che hanno creduto nel progetto di riqualificazione. Assieme al Genio Civile e in collaborazione con Pozzoleone, metteremo in sicurezza gli argini del Brenta a tutela del ponte e, successivamente dell'oasi stessa - aggiunge Lago -. Quest'opera rientra in un progetto più ampio, nel quale si inserisce il recupero della zona a sud del parco fino al ponte di Tezze, utilizzando fondi Ue di 300mila euro, ricevuti tramite Etifor, il consulente in servizi ecosistemici forestali».

di federica zappalà/epa



SANDRIGO. Dopo la segnalazione del primo cittadino Giuliano Stivan
Pace sindaco-proprietà
«Presto i nuovi alberi»

Presentata una lettera, ci sarà il ripristino dell'area

Dopo la tempesta scatenata dall'abbattimento di alcune piante lungo la strada ciclopedonale di via Stracozzo, tra sindaco e proprietari dell'area sembra tornata la pace. A tendere la mano è stata la proprietà dell'appezzamento, garantendo il ripristino del tratto interessato dalla bonifica che ha scatenato le polemiche. «A seguito della forte presa di posizione del Comune di Sandrigo, la società Agricola Zanettin con un atto di responsabilità ambientale, ci ha inoltrato una lettera nella quale, oltre a spiegare le motivazioni per cui sono stati effettuati i lavori, ha espresso la volontà di procedere con il ripristino ambientale dell'area interessata», dichiara il sindaco Giuliano Stivan. «In questo senso ieri mi sono incontrato, assistito dagli uffici tecnici, con i rappresentanti della società agricola». Dal colloquio è emersa la volontà di sottoscrivere un documento congiunto tra pubblica amministrazione e privati in cui è previsto l'adempimento di impegni precisi da parte dell'azienda Zanettin. «Verranno ripristinate le alberature espianate con piante tipiche del nostro territorio, come carpini o aceri campestri, per tutta la lun-



L'area lungo la strada ciclopedonale che verrà ripristinata



Un'immagine dei lavori

ghezza del tratto interessato. Anche i terreni adiacenti alla strada comunale saranno sistemati. La proprietà, inoltre, parteciperà alla ridefinizione degli esatti confini di via Stracozzo e si impegnerà a definire col consorzio Brenta il ripristino del manufatto presente nella roggia Seriola», conclude Stivan. «Considerato ciò, con la consapevolezza che a breve chi passerà potrà tornare a farlo in un contesto di verde analogo a quello precedente, il Comune si impegna a non procedere con procedimenti amministrativi». ● **M.A.B.I.**

© FOTOCOOPERATIVA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Una mostra sulla **bonifica** dell'Isola di Ariano

TAGLIO DI PO

“1922 - 1987; Dalla grande impresa della bonifica dell'Isola di Ariano al Museo regionale della **bonifica** di Ca' Vendramin”. La Fondazione Ca' Vendramin, presieduta dal rieletto presidente del Consorzio di **Bonifica** Delta del Po, Adriano Tugnolo, guidata dal direttore Lino Tosini, ha allestito nel Museo in via Veneto 38 un' interessante mostra sui 65 anni di storia dell'Isola di Ariano, che sarà inaugurata alle 9,30 di sabato.

TAGLIO DEL NASTRO

Questo il programma dell'evento che ha inizio con brevi interventi di **saluto** del presidente **Tugnolo** al quale faranno seguito quelli dei tre sindaci dei rispettivi comuni dell'Isola di Ariano: Luisa Beltrame di Ariano nel Polesine, Michele Domeneghetti di Corbola e Francesco Siviero di Taglio di Po; del presidente dell'associazione triveneta dei dirigenti della **bonifica** Graziano Paulon; del presidente dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, Moreno Gasperini; del presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Gilberto Muraro e dell'assessore al territorio, cultura e sicurezza della Regione Veneto, Cristiano Corazzari. Alle 10,30 il direttore della Fondazione, Lino Tosini, già direttore del Consorzio di **Bonifica** Delta del Po, presenterà la mostra e alle 11, dopo l'inaugurazione vi sarà la visita guida dell'esposizione. Ca' Vendramin è un Museo del territorio, un'istituzione che non si esaurisce nella semplice esposizione del materiale, ma, in stretta collaborazione con l'Ente Parco Regionale Veneto Delta del Po, è il punto di partenza per la conoscenza integrata delle caratteristiche del Delta, cioè storia, cultura e ambiente. Il Museo Ca' Vendramin è un'occasione per far conoscere al vasto pubblico gli straordinari eventi che hanno concorso a dare forma all'attuale realtà del Delta e del Polesine, la storia

delle acque che hanno conquistato plaghe interne e delle terre che hanno vinto e hanno fatto arretrare il mare.

G. Dia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Illuminata, asfaltata e ben protetta: inaugurata la nuova pista ciclabile

VILLADOSE

È stata inaugurata la nuova pista ciclabile lungo l'Adigetto in direzione Cambio di Villadose. L'inaugurazione è stata organizzata dal Comune di Villadose insieme al Crg, Fiocco sport, Avis Aido, Antreas e al gruppo dei Camminatori di Villadose. L'opera è stata interamente finanziata dal Comune per un costo di 400mila euro. È stata realizzata sulla parte demaniale della sponda in convenzione con il Consorzio di bonifica che ha impartito le prescrizioni relative al tipo di illuminazione e per lo sgron-

do delle acque piovane nel naviglio. La progettazione è stata curata dallo studio Mbe dell'ingegner Mario Bellesia di Rovigo che ha illustrato il progetto. Le opere sono state eseguite dalla ditta Conenno di Foggia.

NASTRO D'ASFALTO

La pista è lunga 650 metri, realizzata con manto in asfalto, l'illuminazione è a led con segnapasso posti sul cordolo di contenimento su cui si innesta il parapetto in finto legno ecologico come quella già installato sulla parte esistente. Grazie al ribasso d'asta e alla parziale destinazione

dell'avanzo per un totale di 37mila euro sarà possibile anche sistemare il manto in asfalto sulla parte esistente fino al ponte di fronte al municipio. Questi ultimi lavori che avranno inizio fra poco saranno eseguiti da parte della ditta Martini. Il taglio del nastro è stato fatto dalla vicesindaco Ilaria Paparella insieme all'assessore regionale Cristiano Corazzari. Dopo i saluti e le presentazioni un folto gruppo di camminatori ha inaugurato la pista ciclopedonale con una bella camminata in compagnia favoriti anche dalla bella giornata.

Mirian Pozzato



VILLADOSE L'attesa inaugurazione della nuova pista ciclabile lungo l'Adigetto verso Cambio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bovolone

Ponte Dugale chiuso fino a sabato

Sono iniziati i lavori per la ricostruzione del ponte sul Dugale, il corso d'acqua che fa da confine tra Bovolone e Salizole. Proprio per consentire la posa in opera dei manufatti in calcestruzzo, da ieri la circolazione è stata sospesa e riprenderà, salvo imprevisti, sabato prossimo. I due Comuni hanno concordato, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, la ripartizione degli oneri per la sostituzione del vecchio ponte con scatolari in cemento armato di dimensione tali da poter sostenere il peso di trattori e altri veicoli agricoli. Da alcuni mesi, un'ordinanza, firmata dal comandante del distretto di polizia locale della Media pianura veronese Marco Cacciolari, imponeva il divieto di transito agli automezzi con peso a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate. Le strade interessate sono via Dosso, a Bovolone, e le vie Casale e Stagnadella, a Salizole. Le vie si trovano in aperta campagna e il continuo passaggio di mezzi agricoli, auto e furgoni è stato tale da compromettere la stabilità. Lo scorso luglio era stato inoltre abbassato il limite di velocità a 30 chilometri all'ora e posata una spessa lastra metallica di rinforzo in prossimità del ponte sul Dugale. **ROMA.**

